

L'AVARO

COMMEDIA IN DUE ATTI

DI

Molière

Scritto nel 1668, "l'Avaro" è la ventiseiesima commedia di Molière, pseudonimo di Jean-Baptiste Poquelin, commediografo e attore francese del XVII° sec; tradizionale nella struttura e nella vicenda, questa commedia vive essenzialmente sull'avarizia divenuta proverbiale, ma che si distacca dai tradizionali avari di teatro, morbosamente legati al materiale possesso del danaro e al contatto fisico con l'oro, per una sua più moderna tendenza a mettere a frutto il proprio danaro, a farlo circolare, a rischiare pur di averne un utile. La commedia si muove tra i poli estremi di una interpretazione farsesca e di una lettura aperta alle suggestioni drammatiche di un personaggio che la febbre dell'oro condanna ad una spietata solitudine

Personaggi ed interpreti:

Arpagone		Aurelio Ballerini
Cleante	<i>suo figlio</i>	Andrea Granata
Elisa	<i>sua figlia</i>	Chiara Bellingardi
Valerio	<i>Intendente di Arpagone</i>	Alfredo Vassena
Marianna	<i>Innamorata di Cleante</i>	Giuditta Brambilla
Anselmo	<i>Padre di Valerio e Marianna</i>	Tino Fumagalli
Frosina	<i>faccendiera</i>	Chiara Tavola
Mastro Simone	<i>Mediatore</i>	Andrea Gandolfi
Mastro Giacomo	<i>Cuoco e cocchiere di Arpagone</i>	Pietro Ticozzi
Freccia	<i>Valletto di Cleante</i>	Nadia Paggi
Fiordavena		Stefania Aldè
Commissario		Marco Barozzi
Vallette		Arianna e Paola Riva
Aiutanti di Scena	Maria Teresa Crippa	Ottavio Mangola

Regia: Aurelio Ballerini